

# Lo studio I-dea di Imola vince concorso a Milano Fiori di luci nella notte accendono piazza Duomo

Dopo aver firmato l'illuminazione di piazza Matteotti, i professionisti imolesi nella rosa dei 30 vincitori del Led-Light Exhibition Design, promosso dal Comune di Milano. In concorso, circa 500 progetti.

Imola. Fiori di luci nella brezza della notte. E' questo il titolo del progetto, firmato dallo studio imolese I-dea, che ha vinto il concorso internazionale Led-Light Exhibition Design, promosso dal Comune di Milano. Grazie all'idea di trasformare piazza Duomo in un prato punteggiato da miriadi di fiori luminosi, il team di ingegneri e architetti che a Imola ha illuminato piazza Matteotti, il ponte sulla Bretella e la pista ciclabile di via Vivaldi, è stato inserito nella rosa dei 30 vincitori, su un totale di 160 gruppi partecipanti, italiani e stranieri, e di 500 progetti presentati. Oltre al premio in denaro, un rimborso spese di 500 euro, gli imolesi avranno la possibilità di realizzare il loro progetto il prossimo dicembre, in una delle tante aree pubbliche di Milano.

«Per ragioni di sorveglianza non sarà piazza Duomo, come ipotizzato in un primo tempo - precisa la capogruppo del progetto Lorenza Golinelli - Potrebbe invece essere il prato della rocca Sforzesca o la piazzetta dietro palazzo Marino». Nel periodo natalizio spunteranno quindi nella grigia metropoli lombarda steli sinuosi con corolle di luci led multicolori. «Ci siamo ispirati all'idea di una spiga o di un filo d'erba luminoso che si piega al vento evocando l'effetto creato da tante lucciole - prosegue la progettista -



Per gli steli abbiamo utilizzato tubi idraulici multistrato, dal diametro di circa un centimetro, fissati su una base di acciaio. In cima, i led colorati sono avvolti da plexiglas trasparente, modellato in forma di corolla. I fiori e il prato, che può essere vero o sintetico, sono disposti su pallet a pavimento all'interno dei quali passano i cavi elettrici.

In questo modo abbiamo cercato di ricreare un luogo di evocazione della natura, in contrasto con la caotica metropoli, dall'atmosfera un po' hippy». Lo studio imolese è stato quindi premiato a Milano martedì 26 maggio, all'interno dell'area Urban solutions della fiera *Living Light*, manifestazione internazionale dell'illuminazione,



NELLE FOTO, I COMPONENTI DELLO STUDIO «I-DEA» DI IMOLA (DA SINISTRA, MARCO MOROTTI, ANDREA TAMPIERI, LORENZA GOLINELLI, ALBERTO RICCI PETITONI E SELENA MASCIA) E IL RENDERING DEL PROGETTO CON CUI HANNO VINTO IL CONCORSO «LED-LIGHT EXHIBITION DESIGN» DI MILANO

quest'anno dedicata in particolare alle pubbliche amministrazioni e alle soluzioni per il contenimento energetico, la sicurezza, la tutela ambientale e la riqualificazione di grandi aree esterne. Il loro progetto ha inoltre partecipato alla mostra delle 50 migliori idee in concorso, che si è svolta dal 26 al 30 maggio all'interno della fiera. Le luci «made

in Imola» hanno brillato accanto a quelle di affermati designer della scena contemporanea italiana, inglese, francese, giapponese e spagnola, presenti fuori concorso alla mostra.

«A Milano, così come in molte altre città straniere, l'illuminazione pubblica non è vista soltanto come una spesa - conclude Golinelli -. Oggi la luce è anche uno strumento di valorizzazione urbana, che può diventare un'attrattiva turistica, come già da tempo accade in altri contesti europei. Anche Imola ha molte potenzialità che potrebbero essere colte. Si potrebbe, ad esempio, migliorare la "veste luminosa" di piazza Duomo o di viale Dante, così come pianificare la luce e l'energia per dare unitarietà all'illuminazione pubblica, controllando e gestendo meglio i costi. Esigenza, quest'ultima, che l'amministrazione comunale stia valutando». E chissà che anche nella rinnovata piazza Matteotti non possano presto spuntare «fiori di luce nella brezza della notte».